

Codice scheda: ASC A4530233 (Microscheda: 3926E3/4)
Luogo e data: TORINO - 27/10/1902
Autore: RUA MICHELE
Destinatario: RABAGLIATI EVASIO
Classificazione: Rua: Corrispondenza con Ispettori
Tipo documento e supporto: Lettera spedita - Manoscritto
Autenticità: Interamente autografo

Contenuto: Ha ricevuto le notizie di D. Albera P.; consiglia di fabbricare i nuovi lazzaretti a conto del Governo; raccomanda di applicare qualcuno al canto, al pianoforte e all'organo.

Torino, 27 ottobre 1902

Carissimo Don Evasio

Ho ricevuto le gradite tue del 25 agosto e 1° settembre il 24 del corrente. Tante grazie delle notizie di Don Albera e del suo Segretario. Spero che avrai combinato con Don Albera l'affare della costruzione dei nuovi lazzaretti. Dal canto nostro ti metto solo in avviso, qualora si debba proprio cominciare a fabbricare, di non far debiti. Converrà che tu non assuma in propria testa tale gestione, ma si fabbrichi a conto del Governo o della Società di San Lazzaro.

Altra cosa che debbo pur metterti sott'occhio sì è che noi siamo affatto esausti di personale: perciò va adagio nell'aprire nuove case e calcola solo sul personale che hai attualmente a tua disposizione non potendo noi con grande rincrescimento fornirtene.

Spero che tutti i vostri viaggi con Don Albera siano stati felici: ne sentiremo volentieri le notizie.

Quanto ci rincresce che non abbiate ricevuto quel che vi abbiamo spedito e fra le altre cose le polveri per la birra! È da giugno che furono spedite.

Fa coraggio al caro Don Cesari: ci congratuliamo con te che ritorni giovane facendo echeggiare le volte di codesta vostra Chiesa colla tua voce non più da soprano, ma da tenore o da basso. Mandai la lettera a Don Olivazzo: vedremo se produrrà il buon effetto d'indurlo alla partenza.

Voglià il Signore aiutarvi in tutte le vostre necessità. Voi intanto pensate ad applicare molti al canto ed alcuni anche al pianoforte ed

all'armonium ed organo.
Maria Ausiliatrice regni padrona nelle vostre case. Credimi sempre

Tuo affezionato in Gesù e Maria

Sac. Michele Rua

Cosimo 27 Ott. 1902

Caro Don Levasio

ho ricevuto le gradite tue del 25 ago e l'11
Sett. il 24 del corrente. Eante grazie
delle notizie di D. Albera e del suo Segretario
Spero che ^{avrà} combinato con D. Albera l'affare
della costruzione dei nuovi lapparetti. Dal
Canto nostro ti metto solo in avviso, qualora
si debba proprio cominciare a fabbricare, si
non far debiti. Converrà che tu non affe-
rma in propria testa tale gestione, ma
si fabbrichi a conto del Governo o della
Società di S. Lapparo.

Altra cosa che debbe pur metterti sott' oc-
chio sic' che noi siamo affatto esposti
di personale; perciò va adagio nell'aprire
nuove case e calcola solo sul personale
che hai attualmente a tua disposizione
non potendo noi con grande rinverescimen-
to fornirne.

Spero che tutti i nostri viaggi con D. Albera
siano stati felici; ne sentiremo volentieri
le notizie.

Quanto ci rincresce che non abbiate ri-
cevuto quel che vi abbiamo spedito e fra

3926E3

le altre cose le polveri per la birra,
L'Ingegno che furono spedite.

Fa coraggio al caro D. Cesari: ci congratula-
mo con te che ritorni giovane facendo
cheggare le volte di questa vostra chiesa
colla tua voce non più da soprano, ma
da Tenore o da basso. Mandai la tua
lettera a D. Olivazzo: vedremo se produ-
rà il buon effetto d'indurlo alla partenza.

Voglia il Signore aiutarci in tutte le
nostre necessità. Voi intanto pensate ad
applicare molto al canto ed alcuni
anche al Piano-forte ed all'Armonio
ed organo.

Maria auxiliatrice regni Padrona
nelle nostre case. Crediamo sempre

Cos. Aff. in G. M.
San-Michela Nuova

3926E4